

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE



LAENG - MEUCCI

Via Molino Mensa, 1/B - 60027 Osimo (AN) Tel. 071.715669



Sede di Osimo “M. Laeng”

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE PER LA COMMISSIONE**
DLgs n°62 del 13/04/2017 - DM del 769 del 26/11/2018
OM n° 54 del 26/03/2026

Classe 5^a

Indirizzo

PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

Opzione

Industria, artigianato e Made in Italy

Anno scolastico 2025/2026

Sommario

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	4
1.1	Breve descrizione del contesto.....	4
1.2	Presentazione Istituto	4
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	5
2.1.	Profilo in uscita dell'indirizzo PIA	5
2.1.1	Formazione professionale regionale	5
2.2.	Quadro orario settimanale PIA.....	6
3	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	7
3.1.	Composizione consiglio di classe 5 PIA	7
3.2.	Composizione e situazione classe.....	8
3.3.	Dati particolari.....	9
4	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	9
5	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	9
5.1.	Metodologie e strategie didattiche.....	9
5.2.	CLIL: attività e modalità insegnamento.....	10
5.3.	Formazione scuola-lavoro: attività nel triennio.....	10
5.4.	Ambienti di apprendimento.....	14
6	ATTIVITÀ E PROGETTI.....	14
6.1.	Attività di recupero e potenziamento	14
6.2.	Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica".....	15
6.3.	Iniziative ed esperienze extracurricolari e attività di orientamento in uscita.....	16
7	INDICAZIONE SULLE DISCIPLINE	17
7.1	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	17
7.2	STORIA	19
7.3	LINGUA INGLESE	21
7.4	MATEMATICA.....	23
7.5	PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME con potenziamento di Storia dell'Arte	25
7.6	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI E ABBIGLIAMENTO.....	32
7.7	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSO PRODUTTIVI DEL SETTORE TESSILE	34
7.8	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	36
7.9	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	38
7.10	I.R.C.	40
8	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	42
8.1	Criteri di valutazione	42

8.2	Criteri attribuzione crediti	42
8.3	Griglie di valutazione (prove scritte e prova orale)	43
8.4	Simulazioni delle prove scritte e orale.....	43
	ALLEGATO A : GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	45
	ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	51
	ALLEGATO C: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	53
	ALLEGATO D: SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	54
	ALLEGATO E: SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	61

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il bacino di utenza dell'istituto è composto dai seguenti Comuni: Osimo, Castelfidardo, Camerano, Loreto, Sirolo, Numana, Recanati, Porto Recanati, Filottrano, Agugliano, Polverigi, Offagna, Montefano, Montecassiano.

Tutta l'area è caratterizzata da insediamenti sia industriali che del terziario avanzato. La realtà economica locale giustifica l'attivazione di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo un rapido inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore Laeng Meucci, è frutto della razionalizzazione che ha ridisegnato la mappa della scuola pubblica in Italia. La nuova realtà che si è venuta a creare, legando istituti di lunga tradizione e di forte radicamento territoriale (Maria Laeng di Osimo e Antonio Meucci di Castelfidardo), costituisce il maggior POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO presente nel nostro territorio, con un bacino d'utenza identificabile con tutto il vasto ambito di Ancona Sud, cui si debbono aggiungere diverse località della provincia di Macerata. La fusione delle due scuole, in un unico grande istituto, ha permesso di ampliare le proposte formative con una pluralità di indirizzi che, operando a stretto contatto con il tessuto economico-sociale e supportati da una costante pratica di laboratorio che si avvale di strumenti ed attrezzature avanzate, consente di offrire una preparazione specializzata e al passo con la continua evoluzione tecnologica, in grado di rispondere a tutte le richieste del mondo produttivo.

A tal proposito l'istituzione scolastica promuove periodici confronti con le imprese presenti nel territorio e le loro organizzazioni per seguire le dinamiche del mercato del lavoro e per la definizione dei bisogni formativi. Tali accordi prevedono la collaborazione per la definizione e il miglioramento dell'offerta formativa, per l'aggiornamento dei programmi e per la definizione di percorsi formativi e di progetti.

La realizzazione di tutto ciò ha le sue basi nel riconoscimento del ruolo di primo piano che gli studenti e le loro famiglie devono rivestire all'interno della vita scolastica e nella convinzione di quanto questo sia indispensabile per l'attuazione di percorsi formativi in grado di rispettare la tipicità e la storia di ciascuno.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo PIA

Il corso di studi permette l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali riferite all'ideazione, alla realizzazione e alla commercializzazione di prodotti nel settore tessile e della moda con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione sotto il profilo tecnico-creativo e alle produzioni tipiche locali.

Nel nostro Istituto tutte le aule sono dotate di videoproiettore, schermi touch screen e postazioni PC per una didattica interattiva e dinamica; i laboratori sono modernamente attrezzati per ogni disciplina di indirizzo e sono presenti un'aula lettura, una palestra e un campetto polivalente.

Sono inoltre previste per il biennio riformato 6 ore settimanali con docenti in compresenza per attivare una didattica personalizzata e potenziata.

- Esperto nella conservazione e valorizzazione di stili, forme e tecniche proprie della sartoria artigianale.
- Operatore di strumenti informatici e software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali del settore moda, capace di selezionare e gestire i processi della produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Tecnico in grado di applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi nel rispetto della normativa sulla sicurezza e nella salvaguardia dell'ambiente e del territorio, capace di riconoscere e applicare i sistemi di controllo e qualità.
- Organizzatore dei diversi processi produttivi tessili e sartoriali, in rapporto al mantenimento della sua struttura sistemica.

Inoltre offre la possibilità di proseguire gli studi presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) oppure seguendo un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS). Accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Al termine del terzo anno è possibile conseguire la qualifica professionale rilasciata dalla Regione Marche di "Operatore dell'Abbigliamento".

2.1.1 Formazione professionale regionale

Il nostro Istituto, ad oggi, non affianca i sistemi regionali di Istruzione e formazione Professionale (IeFP) per il rilascio della qualifica triennale o del diploma quadriennale. Pertanto la classe 5 PIA non ha sostenuto l'esame di qualifica.

2.2. Quadro orario settimanale PIA

Quadro orario	1° Biennio		2° Biennio		5°
	I	II	III	IV	V
MODA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI					
Attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	3
Matematica	4	4	3	3	2
Storia	2	2	2	2	2
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	18	18	14	14	14
Attività ed insegnamenti obbligatori d'indirizzo					
Scienze integrate (chimica)	2*(2)	2*(2)			
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	2*(1)	2*(1)			
Tecnologie, disegno e progettazione	4*(3)	4*(3)			
Attività ed insegnamenti specifici dell'indirizzo					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili e abbigliamento	6	6	7(4)	6(4)	6(4)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			4*(2)	3*(2)	3*(1)
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6*(3)	6*(3)	6*(3)
Tecniche di distribuzione e marketing				2*	3*
Inglese tecnico			1	1	
Totale ore settimanale	32	32	32	32	32

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1. Composizione consiglio di classe 5 PIA

COGNOME E NOME	DISCIPLINA/E	FIRMA
Cognome 1 Nome 1	Lingua e Letteratura Italiana; Ed. Civica	
Cognome 1 Nome 1	Storia; Ed. Civica	
Cognome 2 Nome 2	Lingua Inglese; Ed. Civica	
Cognome 3 Nome 3	Matematica; Ed. Civica	
Cognome 4 Nome 4	Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume; Ed. Civica	
Cognome 5 Nome 5	ITP: Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume; Ed. Civica	
Cognome 6 Nome 6	Potenziamento Storia dell'Arte; Ed. Civica	
Cognome 7 Nome 7	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento; Ed. Civica	
Cognome 8 Nome 8	ITP: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento; Ed. Civica	
Cognome 9 Nome 9	Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Ed. Civica	
Cognome 10 Nome 10	ITP: Laboratori tecnologici ed esercitazioni; Ed. Civica	
Cognome 11 Nome 11	Tecniche di distribuzione e Marketing; Ed. Civica	
Cognome 12 Nome 12	Scienze Motorie e sportive; Ed. Civica	
Cognome 13 Nome 13	I.R.C.; Ed. Civica	

(I nomi dei rappresentati di genitori e alunni sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy e possono essere desunti dai verbali dei Consigli di Classe).

COGNOME E NOME	RUOLO
Cognome 3 Nome 3	Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe
Cognome 4 Nome 4	Rappresentante degli alunni per il Consiglio di Classe
Genitore alunno cognome 9 nome 9	Rappresentante dei genitori per il Consiglio di Classe

3.2. Composizione e situazione classe

Composizione della classe

Di seguito l'elenco degli alunni della classe (i nominativi sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy).

N.	COGNOME	NOME
1.	Cognome 1	Nome 1
2.	Cognome 2	Nome 2
3.	Cognome 3	Nome 3
4.	Cognome 4	Nome 4
5.	Cognome 5	Nome 5
6.	Cognome 6	Nome 6
7.	Cognome 7	Nome 7
8.	Cognome 8	Nome 8
9.	Cognome 9	Nome 9
10.	Cognome 10	Nome 10
11.	Cognome 11	Nome 11
12.	Cognome 12	Nome 12
13.	Cognome 13	Nome 13
14.	Cognome 14	Nome 14
15.	Cognome 15	Nome 15
16.	Cognome 16	Nome 16

Situazione della classe

La classe è composta da 16 alunne, di cui qualcuna certificata ai sensi della Legge 170/2010 e qualcuna come Bes.

Per queste ultime, previa visione della documentazione, sono stati redatti i piani didattici personalizzati (PDP) - ai quali si rimanda - con indicate le strategie didattiche e gli strumenti utilizzati durante l'anno scolastico, di cui, ove previsto dalla normativa vigente, potranno disporre durante le prove d'esame, in continuità con quanto messo in pratica nel corso dell'anno.

Inoltre, ai sensi del Dlgs. 13 aprile 2017, n.62, art.20, comma 10, le modalità di valutazione seguiranno quanto definito nei piani personalizzati.

La classe non si è sempre presentata con l'attuale composizione, alcune studentesse sono state inserite successivamente, in particolare nel corso del terzo e del quarto anno.

Il clima della classe è stato prevalentemente sereno, alcune studentesse si frequentano anche al di fuori del contesto scolastico, e vi è stato un costante confronto e dialogo tra docenti e alunne.

Ciò nonostante, in determinate situazioni, il C.d.C. ha rilevato comportamenti non sempre adeguati in termini di maturità e responsabilità rispetto alla classe frequentata e alle richieste scolastiche.

Il comportamento è stato perlopiù corretto e la frequenza alle lezioni è risultata nel complesso regolare per quasi tutte le studentesse.

Alcune studentesse hanno mostrato motivazione, impegno e interesse continuo, per altre l'impegno è stato discontinuo, soprattutto perché per alcune è venuto meno un vero interesse verso l'indirizzo intrapreso.

Alcune di loro si sono distinte per l'impegno e la serietà dimostrati, mentre altre, anche per fragilità o motivi personali, non hanno mantenuto un impegno continuo e costante.

Nelle esperienze extrascolastiche, come visite d'istruzione, partecipazione ad eventi, incontri con esperti e attività di PCTO, le studentesse hanno mostrato serietà ed affidabilità, dimostrando un atteggiamento adeguato al contesto.

Dal punto di vista delle competenze acquisite a conclusione del ciclo d'istruzione si evidenziano alunne che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo più che distinto, mantenendo un impegno e interesse costante nel corso dell'anno e del percorso di studi; altre studentesse si sono impegnate in maniera altalenante raggiungendo, tuttavia, gli obiettivi in maniera sufficiente; vi sono infine alcune ragazze, discontinue nell'interesse e nella partecipazione che, continuamente spronate dai docenti, hanno infine conseguito risultati appena sufficienti.

3.3. Dati particolari

Viste le disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali, nota protocollo 10719 del 21 marzo 2017, l'elenco dei componenti della classe, il relativo rendimento scolastico, i PDP degli alunni BES e DSA ove presenti, e le specifiche griglie di valutazione delle prove scritte, ove necessario, sono in busta chiusa allegata a questo documento e riservata al Presidente di commissione.

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il consiglio di classe, in coerenza con il Piano per l'Inclusione, ha lavorato costantemente progettando attività e interventi in modo da permettere a ciascuna alunna di partecipare alla vita scolastica e all'apprendimento in un clima sereno e collaborativo. Tutti i docenti hanno adottato una didattica inclusiva favorendo strategie e metodologie adeguate ai bisogni di ciascuna alunna e valorizzando la comunicazione e la partecipazione attiva. In particolare, per incrementare il livello di inclusione si sono adottate le seguenti strategie:

- Apprendimento collaborativo (cooperative learning) attraverso attività in piccoli gruppi;
- Approccio strategico allo studio utilizzando mediatori didattici facilitati;
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- Momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto.

Per gli studenti con BES sono stati predisposti specifici PDP cui si rimanda (insieme al PTOF) per maggiori delucidazioni.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1. Metodologie e strategie didattiche

All'inizio dell'anno è stata svolta un'attività didattica finalizzata a consolidare le conoscenze acquisite dalla classe. Tale attività, organizzata autonomamente da ogni docente in termini di tempi e argomenti trattati, è consistita principalmente nel ripasso e consolidamento degli argomenti svolti il precedente anno e propedeutici al quinto anno.

Successivamente sono stati introdotti gli argomenti propri del quinto anno, tuttavia le dinamiche volte al consolidamento di quanto acquisito dagli studenti (compresi i nuovi argomenti e gli approfondimenti) sono proseguite per l'intero anno scolastico.

Le principali strategie didattiche utilizzate sono state: lezioni frontali, dibattito in classe, lavoro in autonomia, lavoro in gruppo, ricerca autonoma, problem solving (in particolare nelle discipline tecniche di indirizzo). Nel corso dell'anno sono state svolte anche attività di recupero "in itinere".

Le valutazioni si sono basate sostanzialmente su prove "tradizionali" (verifiche orali, scritte e prove di laboratorio). Per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni redatte dai singoli docenti.

5.2. CLIL: attività e modalità insegnamento

Non sono state attivate attività in modalità CLIL. Si evidenzia, in ogni caso, lo svolgimento di moduli "tecnici" nella disciplina Lingua Inglese.

5.3. Formazione scuola-lavoro: attività nel triennio

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 relativa al "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" (Legge di Bilancio 2019) ha modificato la disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno a incidere sulle disposizioni contenute nell'art. 1, commi 33 e seguenti, della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Tali modifiche, contenute nell'art. 1, commi da 784 a 787, della citata legge hanno modificato la denominazione delle attività da *Alternanza Scuola Lavoro* a PCTO "*Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*".

Dal 2026 la nuova denominazione è FSL= Formazione Scuola Lavoro.

La legge ha ridotto sensibilmente il numero minimo obbligatorio di ore di stage all'interno delle realtà lavorative:

*-non meno di **210 ore nel triennio** terminale del percorso di studi degli istituti professionali (erano 400 con la L.107 del 13/7/2015);*

*-non meno di **150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno** del percorso di studi degli istituti tecnici (erano 400 con la L.107 del 13/7/2015);*

*-non meno di **90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei** (erano 200 con la L. 107 del 13/7/2015).*

Pur consapevoli delle modifiche apportate dalla legge, il nostro istituto ha garantito un numero maggiore di ore di stage in azienda (o di attività riconducibili alla tradizionale Alternanza Scuola Lavoro) spesso superiore al minimo richiesto dalla Legge.

Le studentesse della classe 5 PIA hanno realizzato progetti formativi ed effettuato esperienze di stage in aziende del territorio nel 3°, 4° e 5° (per alcune di loro) anno di studi.

STAGE IN AZIENDA

-3° anno (A.S. 2023/2024): stage di 3 settimane per un totale di circa 120 ore (40 ore a settimana);

-4° anno (A.S. 2024/2025): stage di 3 settimane (40 ore settimanali per 120 ore totali);

-5° anno (A.S. 2025/2026): la quasi totalità della classe non ha svolto stage in questo anno scolastico in quanto le studentesse avevano già raggiunto il monte ore di FSL previsto per legge; in

questo a.s le ore di FSL sono state svolte solo da quelle studentesse che non erano iscritte in passato a questo istituto; il tutto per permettere loro di raggiungere il numero di ore minime necessario per accedere all'esame di Stato.

L'inserimento dell'attività di FSL (ex Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento) nella programmazione del Consiglio di Classe è stato individuato come obiettivo del Piano di Miglioramento del nostro Istituto, per promuovere e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Il contributo della FSL a questo scopo è evidente se si pensa al loro positivo impatto sul pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri, nonché sulla positiva interazione con il contesto sociale e ambientale. Attraverso la FSL si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza e all'inserimento nel futuro contesto lavorativo, competenze che il D.M. 139/2007 del 09/09/2025 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro. Tali competenze sono:

- Imparare ad imparare;
 - Progettare;
 - Comunicare;
 - Collaborare e partecipare;
 - Agire in modo autonomo e responsabile;
 - Risolvere problemi;
 - Individuare collegamenti e relazioni;
 - Acquisire ed interpretare l'informazione.
-

La scelta delle aziende ha tenuto conto il più possibile di:

- il settore di specializzazione del corso di studi;
- le inclinazioni della studentessa/studente;
- la relativa vicinanza alla residenza della studentessa/studente;
- ove possibile e ove consigliabile le studentesse/studenti sono ritornate/i nelle aziende in cui avevano svolto lo stage durante l'esperienza del precedente anno.
- si cerca di garantire una diversificazione delle destinazioni.

AZIENDE SCELTE:

le aziende scelte operano nei vari ambiti dell'Industria, dell'Artigianato per l'Abbigliamento; occasionalmente ci rivolgiamo al settore del Commercio dell'Abbigliamento:

- atelier di stilisti; atelier abiti da sposa e cerimonia;
- progettazione capi, campionature modelli;
- produzione artigianale abbigliamento;
- produzione industriale abbigliamento;
- maglifici; ricamifici;
- hobbistica, riparazioni, mercerie;
- commercio tessuti;
- commercio abbigliamento;
- nobilitazione materie plastiche per l'industria calzaturiera;
- accademie di belle arti.

PROFILO E COMPETENZE ACQUISITE NELLE ESPERIENZE DURANTE GLI ULTIMI ANNI DI STUDIO.

Nell'arco degli ultimi anni scolastici le studentesse/studenti hanno preso maggiore coscienza del profilo professionale del Tecnico dell'Abbigliamento e della Moda- Made in Italy, confrontandosi con realtà lavorative affermate, radicate nel territorio.

In particolare le studentesse:

- hanno operato al fianco di figure professionali esperte (tutor aziendali) che hanno dato loro la possibilità di osservare e capire meglio l'organizzazione e la gestione aziendale e il processo produttivo nella sua globalità;
- hanno migliorato: la padronanza del linguaggio tecnico-professionale, la comprensione dei processi tecnologici, l'uso delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, la preparazione di base iniziale e le competenze in uscita;
- si sono immedesimate nei ruoli per le specifiche tipologie di lavorazioni, applicando le conoscenze acquisite a scuola ed apprendendone di nuove;
- hanno migliorato le abilità pratiche in un nuovo contesto;
- hanno acquisito maggiore autonomia e sicurezza, inserendosi positivamente nelle dinamiche logistiche e relazionali di una realtà lavorativa.

Per alcuni studenti il periodo formativo in azienda ha creato i presupposti per l'inizio di future e regolari collaborazioni lavorative.

Nell'arco del triennio alcune studentesse hanno goduto di borse di studio PCTO all'estero, esperienze che hanno favorito un processo di crescita e maturazione ulteriore.

FSL IN AZIENDA Produzione Tessile Sartoriale

3° anno (A.S. 2023/2024):

Stage di 3 settimane dal 08/04/2024 al 24/04/2024 Ore previste 120

ALUNNO		AZIENDA	SEDE - COMUNE
Cognome 1	Nome 1	CONFEZIONI EUROPA	Castelfidardo
Cognome 2	Nome 2	CHARLOTTE WIX	Osimo
Cognome 3	Nome 3	ETOLIE	Osimo
Cognome 4	Nome 4	CANALI	Filottrano
Cognome 5	Nome 5	BENNIPU	Recanati
Cognome 6	Nome 6	VERONICA GIOVAGNOLI	Porto Recanati
Cognome 7	Nome 7	SCATAGLINI TESSUTI SRL	Castelfidardo
Cognome 8	Nome 8	MERCERIA PAOLUCCI	Osimo
Cognome 9	Nome 9	LARDINI	Filottrano
Cognome 10	Nome 10	UAOH SRLS	Osimo
Cognome 11	Nome 11	POINT TRICOT SRL	Osimo
Cognome 12	Nome 12	SCATAGLINI TESSUTI SRL	Castelfidardo
Cognome 13	Nome 13	PAIMA S.R.L	Osimo

Cognome 14	Nome 14	PAIMA S.R.L	Osimo
Cognome 15	Nome 15	POINT TRICOT	Osimo
Cognome 16	Nome 16	COMMERCIALISTA ROBERTO ANGELICI	Recanati

FSL IN AZIENDA Produzione Tessile Sartoriale

4° anno (A.S. 2024/2025):

Stage di 3 settimane Dal 18/11/2024 al 06/12/2024 ore previste 120.

ALUNNO		AZIENDA	SEDE - COMUNE
Cognome 1	Nome 1	SCATAGLINI TESSUTI	Castelfidardo
Cognome 2	Nome 2	PAIMA S.R.L	Osimo
Cognome 3	Nome 3	ETOILE	Osimo
Cognome 4	Nome 4	MONER	Siviglia
Cognome 5	Nome 5	SCATAGLINI TESSUTI	Osimo
Cognome 6	Nome 6	MELOCOTON	Barcellona
Cognome 7	Nome 7	SUSO	Barcellona
Cognome 8	Nome 8	FLAMENCO	Siviglia
Cognome 9	Nome 9	FEMKIT HOUSE OF ABIA	Berlino Dublino
Cognome 10	Nome 10	MELOCOTON	Barcellona
Cognome 11	Nome 11	UAOH SRLS	Osimo
Cognome 12	Nome 12	ETOILE	Osimo
Cognome 13	Nome 13	PAIMA S.R.L	Osimo
Cognome 14	Nome 14	SUSO	Barcellona
Cognome 15	Nome 15	SUSO	Barcellona
Cognome 16	Nome 16	LARDINI + STAGE IN SEDE	Filottrano

FSL IN AZIENDA Produzione Tessile Sartoriale

5° anno (A.S. 2025/2026):

La quasi totalità della classe non ha svolto stage in questo anno scolastico in quanto le studentesse avevano già raggiunto il monte ore di FSL previsto per legge; ad eccezione di alcune studentesse che avevano necessità di raggiungere il numero di ore minime necessario per accedere all'esame di Stato.

Dal 30/03/2026 al 10/04/2026 Ore previste massimo 34

ALUNNO		AZIENDA	SEDE – COMUNE
Cognome 1	Nome 1		Stage in sede
Cognome 2	Nome 2		Stage in sede
Cognome 3	Nome 3		
Cognome 4	Nome 4		
Cognome 5	Nome 5		Stage in sede
Cognome 6	Nome 6		Stage in sede
Cognome 7	Nome 7		
Cognome 8	Nome 8		
Cognome 9	Nome 9		
Cognome 10	Nome 10		
Cognome 11	Nome 11		
Cognome 12	Nome 12		
Cognome 13	Nome 13		
Cognome 14	Nome 14		
Cognome 15	Nome 15		
Cognome 16	Nome 16		

5.4. Ambienti di apprendimento

Libri di testo, anche non in adozione; dispense, sistemi audiovisivi, informatici e telematici; software di uso generale (elaboratore di testi, fogli di calcolo, strumenti di presentazione, ecc.) e specifico (in particolare nelle discipline tecniche di indirizzo).

Ai mezzi di cui sopra, relativamente alle discipline tecniche di indirizzo, va aggiunta tutta la dotazione dei laboratori (con riferimento, in particolare, alle discipline che prevedono il laboratorio). E' stata inoltre utilizzata la piattaforma Google con gli applicativi Classroom e Gmail.

6 ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. Attività di recupero e potenziamento

Attività di recupero e potenziamento in itinere, ove necessarie, sono state effettuate dai singoli docenti all'interno delle loro discipline in orario curricolare e a volte extracurricolare.

Tali attività si sono concentrate in particolare nel 2° periodo dell'Anno Scolastico (pentamestre).

6.2. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) per il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, gli insegnanti delle diverse discipline, riguardo all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, hanno trattato gli argomenti previsti in "macro aree", rispettando i temi e le modalità suggerite dalla suindicata Legge.

Di seguito i principali temi trattati; maggiori dettagli ulteriori temi possono essere desunti dalle relazioni dei singoli docenti (Capitolo 7 del presente documento).

- **Ethical Fashion e Greenwashing:** abbiamo parlato di moda etica, cioè di come scegliere capi di abbigliamento prodotti in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori. Un tema importante è stato il greenwashing, cioè le pratiche di alcune aziende che si spacciano eco-friendly per attirare clienti, ma in realtà non adottano comportamenti sostenibili. Questo ci ha insegnato a essere critici e a informarsi bene prima di acquistare.
- **Fast-Fashion e moda sostenibile tutela ambientale e sostenibilità:** visione e discussione collettiva a seguito di "Fast Fashion e moda sostenibile". L'industria della moda negli ultimi anni ha spostato la fast fashion, un modello di produzione e consumo che ha reso la moda accessibile a un numero sempre maggiore di persone. La produzione di enormi masse di abiti a basso costo ha però effetti negativi sulla sostenibilità ambientale e sociale. Buone pratiche di economia circolare: depurazione e riuso acque reflue dell'industria tessile. Le buone pratiche nella produzione e nel consumo di prodotti tessili.
- **Visione speciale di RaiPlay "Sostenibilità"**
- **La shoah:** visione e discussione collettiva a seguito di "Liliana", un documentario diretto da Francesco Gabbai (2025) che ripercorre la sua storia di ebrea testimone della Shoah, circondata dai suoi familiari.
- **Visione del film "La scomparsa di Joseph Mengele" di Kirill Serebrennikov**
- **Sguardi di donna: ribellioni, poteri e identità**
- **Incontro con testimonial ANMIL (Associazione nazionale Mutilati e Invalidi sul Lavoro):** incontro con Andrea Lanari, vice-presidente regionale dell'ANMIL per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro.
- **D.L. 127/25 art.1:** nuovo Esame di Maturità.

6.3. Iniziative ed esperienze extracurricolari e attività di orientamento in uscita

Oltre alla FSL, la classe ha partecipato alle seguenti attività di orientamento:

AMBITO DI ORIENTAMENTO	ATTIVITÀ SVOLTE	STUDENTI COINVOLTI
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro "POLIARTE Accademia di Design" di Ancona, 28/01/2026 - Open Day UNIPVM, Ancona 06/02/2026 - Incontro con la NABA, 25/03/2026 	Tutta la classe
MONDO DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro con testimonial ANMIL (Associazione nazionale Mutilati e Invalidi sul Lavoro), 11/12/2025 - Incontri con l'agenzia del lavoro Ranstad, 24/02/2026 - Speed date, 21/04/2026 	Tutta la classe
AMBITO SOCIO-CULTURALE - partecipazione conferenze - cineforum - incontri con rappresentanti forze dell'ordine	<ul style="list-style-type: none"> - Visione del film "La scomparsa di Joseph Mengele" di Kirill Serebrennikov , 28/01/2026 - "Insieme per la Legalità del lavoro" della Regione Marche, 11/03/2026 - Incontro progetto "Bussola Digitale", Regione Marche, 11/11/2025 	Tutta la classe
DIDATTICA ORIENTATIVA	<ul style="list-style-type: none"> - "Viaggio di istruzione a Milano": presso Armani Silos con focus sulla mostra Armani Privé 17-18/12/25 - Didattica orientativa svolta nelle diverse discipline 	Tutta la classe
ATTIVITÀ INDIVIDUALI	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con i docenti tutor dell'orientamento - Utilizzo della piattaforma UNICA - Compilazione dell'E-portfolio - Supporto nella scelta del capolavoro 	Tutta la classe coinvolta

7 INDICAZIONE SULLE DISCIPLINE

Di seguito si riportano schede informative relative alle singole discipline.

7.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

Le studentesse del corso MODA hanno raggiunto un livello di competenze discreto e alcune di esse hanno raggiunto un livello molto buono, con la presenza di qualche studentessa che ha manifestato un approccio meno serio e costante, raggiungendo un risultato quasi sufficiente. Le alunne hanno mostrato interesse, partecipazione e adeguata maturità rispetto alle attività proposte; non tutte hanno maturato un metodo di studio autonomo ed efficace, ma hanno mostrato un adeguato spirito critico. L'attività di insegnamento ha spesso previsto il ricorso alla metodologia del tutoraggio e della metodologia del peer to peer. Sono evidenti in alcune studentesse lacune di carattere ortografico e morfosintattico e di una padronanza lessicale minima.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

- Avere consapevolezza della storicità della letteratura e inserire i testi nel sistema letterario e culturale di riferimento.
- Saper costruire i testi di tipo argomentativo, espositivo e interpretativo ben strutturati e formalmente corretti, su argomenti letterari e non.
- Padroneggiare gli strumenti dell'espressione orale.
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti.
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo.
- Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva.
- Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

n. 1 Macro argomento o Modulo

Il Romanzo della Realtà: Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga: Poetica, il Ciclo dei Vinti. Letture ed analisi tratte da "I Malavoglia" e "Mastro-don-Gesualdo"

n.2 Macro argomento o Modulo

Le Radici del Novecento Il contesto storico, idee e poetiche: Decadentismo, Simbolismo

D'Annunzio: Il Piacere (brano scelto). Analisi e commento della lirica "La Pioggia nel Pineto"

n. 3 Macro argomento o Moduli:

L'Ermetismo del primo dopoguerra

Giuseppe Ungaretti nel suo tempo, la sua poetica, lo stile, e le liriche tratte da "L'Allegria": San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati.

n. 4 Macro argomento o Moduli:

Il tempo ribelle delle Avanguardie: Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti, "Il bombardamento di Adrianopoli"

n. 5 Macro argomento o Moduli:

L'inquietudine ed il disagio esistenziale I temi psicologici del nuovo romanzo.

Italo Svevo nel suo tempo, la sua poetica, lo stile, e l'opera "La coscienza di Zeno"

Luigi Pirandello nel suo tempo, la sua poetica, lo stile, e le opere "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila".

La poetica dell'umorismo.

n. 6 Macro argomento o Moduli:

Umberto Saba e la poesia come Colloquio

Umberto Saba: Poetica del Canzoniere ed analisi delle liriche "Ami" e "Mio padre è stato per me l'assassino".

n. 7 Macro argomento o Moduli:

Eugenio Montale: il poeta dell'Essenzialità

Eugenio Montale: lettura ed analisi delle liriche "Spesso il male di vivere ho incontrato" tratta da "Ossi di Seppia" e "Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale" tratta da "Satura".

n. 8 Macro argomento o Moduli:

Narrativa di guerra e di Resistenza

Primo Levi nel suo tempo, la sua poetica, lo stile, e l'opera "Se questo è un uomo".

n. 9 Macro argomento o Moduli:

Tipologie testuali

Strategie e tecniche di scrittura:

- La sintesi di un testo;
- L'analisi degli elementi extratestuali;
- L'utilizzo dei documenti proposti;
- Differenza tra tema e argomenti all'interno di un testo;
- L'analisi di un testo poetico, tipologia A1 dell'esame di stato;
- L'analisi di un testo narrativo, tipologia A2 dell'esame di stato;
- Il testo argomentativo e la sua struttura, tipologia B dell'esame di stato;
- Il tema espositivo, tipologia C dell'esame di stato.

Educazione civica: visione e discussione collettiva a seguito di "Fast fashion e moda sostenibile", visione dello speciale RaiPlay "Sostenibilità".

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Particolare attenzione è stata riservata all'UDA "Moda, Spettacolo, Poesia" con focus sul testo poetico di Gabriele D'Annunzio "La pioggia nel pineto".

5. Metodologie didattiche applicate

Per favorire l'apprendimento e stimolare l'interesse delle studentesse sono state applicate diverse metodologie didattiche. In particolare lezioni frontali, che hanno permesso di introdurre e spiegare i contenuti principali in modo chiaro e strutturato. A queste si sono poi affiancate lezioni dialogate, nel tentativo di incentivare il confronto e di rendere il percorso maggiormente interattivo. Inoltre, sono stati proposti alcuni lavori di gruppo e in coppia, per favorire la collaborazione, lo scambio di idee e per approfondire determinati argomenti di studio.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Per le valutazioni sono state svolte prove scritte tradizionali strutturate e prove orali. Nelle prove scritte il livello di sufficienza valutava il livello di conoscenza e rielaborazione dei contenuti essenziali. Nella prova orale si è tenuto conto della conoscenza dell'argomento, dell'uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione e della capacità di rielaborazione personale. Sono state effettuate durante il trimestre e pentamestre complessivamente 8 prove scritte e 4 prove orali. Si specifica che la correzione dei temi è stata effettuata adottando un criterio di valutazione espresso in ventesimi, in analogia con quanto previsto per le prove dell'Esame di

Maturità. Pertanto, i punteggi originariamente attribuiti sono stati opportunamente convertiti in una scala da 0 a 20, al fine di garantire coerenza, trasparenza e uniformità nei criteri di valutazione.

7. Obiettivi minimi

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

"Scoprirari leggendo". Dalla seconda metà dell'800 a oggi, volume 3, Paolo di Sacco, Paola Manfredi, Pearson, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.
Materiale condiviso su classroom, video, fotocopie.

7.2 STORIA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

Le studentesse del corso MODA hanno raggiunto un livello di competenze discreto e alcune di esse hanno raggiunto un livello ottimo, con la presenza di qualche studentessa che ha manifestato un approccio meno serio e costante, raggiungendo un risultato quasi sufficiente. Quasi tutte le alunne hanno mostrato interesse, partecipazione e adeguata maturità rispetto alle attività proposte e hanno mostrato un adeguato spirito critico. L'attività di insegnamento ha spesso previsto il ricorso alla metodologia del tutoraggio e della metodologia del peer to peer. Alcune studentesse hanno avuto una frequenza scolastica non regolare e costante per cui sono in possesso di un metodo di studio non consolidato e poco autonomo.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
- Collocare i fenomeni storici nello spazio e nel tempo, utilizzando le conoscenze per creare periodizzazioni in base a criteri economici, sociali, politici, istituzionali, e culturali.
- Usare in maniera corretta ed appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina
- Essere in grado di leggere e valutare le diverse fonti e i documenti storici e di confrontare diverse tesi interpretative
- Essere in grado di collocare ogni evento e tematica nella giusta successione cronologica. Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliendone gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità, orientandosi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione culturale
- Essere consapevoli della storia come dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà

di prospettive e interpretazioni, le radici del presente

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati –programma svolto

Programma svolto

n. 1 Macro argomento o Moduli La grande trasformazione tra otto e novecento

La Belle époque: la nascita della società di massa, ideologie e conflitti politici.

L'Italia giolittiana: Il governo della Destra storica, il governo della Sinistra storica, meriti e demeriti politici di Giolitti: l'impresa in Libia, il suffragio universale, lo sviluppo del Nord, la crisi del Sud.

n. 2 Macro argomento o Moduli: Tra guerra e rivoluzione

La Grande Guerra: premesse, cause e conseguenze, Interventismo e neutralismo in Italia, l'impatto della guerra sulla popolazione, il fronte interno e la guerra di trincea. La conferenza di Parigi.

n. 3 Macro argomento o Moduli: I totalitarismi

Nascita e avvento del fascismo: La marcia su Roma. L'omicidio Matteotti. Le leggi "fascistissime". Le riforme economiche. I Patti lateranensi. Le leggi razziali. Il controllo dei media (giornali, radio, cinema)

La Germania di Weimar e il nazismo: La presa del potere. SA e SS. Le leggi razziali. L'annessione dell'Austria

n. 4 Macro Argomento o Moduli: La crisi della civiltà europea:

La seconda guerra mondiale: cause, sviluppo e conclusione. Lo strapotere tedesco. L'Intervento dell'Italia. Pearl Harbour. Lo sbarco in Sicilia, l'armistizio, la repubblica di Salò. Lo sbarco in Normandia. Hiroshima e Nagasaki. La Shoah.

La Resistenza ed il passaggio dalla dittatura alla democrazia.

Educazione civica: visione e discussione collettiva a seguito del documentario "Liliana" diretto da Ruggero Gabbai (2025).

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

5. Metodologie didattiche applicate

Per favorire l'apprendimento e stimolare l'interesse delle studentesse sono state applicate diverse metodologie didattiche. In particolare lezioni frontali, che hanno permesso di introdurre e spiegare i contenuti principali in modo chiaro e strutturato. A queste si sono poi affiancate lezioni dialogate, nel tentativo di incentivare il confronto e di rendere il percorso maggiormente interattivo. Inoltre, sono stati proposti alcuni lavori di gruppo e in coppia, per favorire la collaborazione, lo scambio di idee e per approfondire determinati argomenti di studio.

6. Criteri di valutazione utilizzati

• Tipologia prova: **TRADIZIONALE - STRUTTURATA n. 2**

- esecuzione esercizi e risoluzione problemi
- criteri di valutazione: punteggio grezzo su cinque livelli convertito in decimi mediante tabella di valutazione
- valore sufficienza: (50% - 55% punteggio grezzo) conoscenza contenuti essenziali e applicazione in casi elementari

- voto minimo 4 ; voto massimo 10
- Tipologia prova: **ORALE n.3**
- risoluzione esercizi con motivazione, strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2) voto minimo 4 ; voto massimo 10

7. Obiettivi minimi

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Gentile – Bonga – Rossi "Erodoto Magazine", La Scuola
Altri sussidi didattici: materiale condiviso su Classroom, video, fotocopie e dispense.

7.3 LINGUA INGLESE

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe, composta da 16 studentesse, ha manifestato un interesse complessivamente discreto nei confronti della disciplina. Tuttavia, l'impegno e la costanza nello studio non sono stati uniformi per tutte le alunne: solo un gruppo ristretto ha raggiunto un livello di competenze più che buono, dimostrando autonomia e sicurezza nell'uso della lingua. Un gruppo più ampio evidenzia invece ancora diverse incertezze, in particolare nelle abilità di produzione e rielaborazione linguistica. Va inoltre sottolineato che il monte ore settimanale, pari a due ore e mezza (con la terza ora svolta solo a settimane alterne), ha inevitabilmente limitato le possibilità di consolidamento e sviluppo delle competenze linguistiche, che risultano fondamentali in un settore come quello della moda, fortemente orientato a livello internazionale. Nonostante tali criticità, il clima durante le lezioni è sempre stato sereno e collaborativo; la partecipazione al dialogo didattico può considerarsi nel complesso soddisfacente.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

In relazione agli obiettivi di apprendimento, una parte della classe ha raggiunto un livello di competenza più che soddisfacente, dimostrando di saper comprendere testi orali e scritti relativi sia ad argomenti di carattere generale sia al settore specifico di indirizzo e di sapersi esprimere in modo corretto e appropriato, utilizzando un lessico adeguato. Un gruppo più ampio ha conseguito gli obiettivi minimi previsti, evidenziando una comprensione globale dei contenuti e una capacità espressiva semplice, con alcune incertezze nell'uso delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Permangono, per alcune studentesse, fragilità nelle abilità produttive in particolare nell'esposizione orale e nella rielaborazione autonoma dei contenuti, mentre risultano generalmente più consolidate le abilità di comprensione. Nel complesso, la classe ha acquisito competenze comunicative di base che consentono di affrontare situazioni note e di interagire in contesti semplici, con livelli di autonomia differenziati.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

I contenuti trattati nel corso dell'anno sono i seguenti:

1. Art Nouveau and the Aesthetic Movement ("Just Fashionable" p. 58)
2. Oscar Wilde and "The Picture of Dorian Gray" (materiale fornito dalla docente); visione film "The Picture of Dorian Gray" di Oliver Parker (2009)
3. The Dandy's wardrobe (materiale fornito dalla docente)
4. William Wordsworth and the poem "I wandered lonely as a cloud": educazione civica e UDA Moda, spettacolo e poesia (materiale fornito dalla docente)
5. Coco Chanel: biography and impact on fashion ("Just Fashionable" p.24)
6. James Joyce: life and works (materiale fornito dalla docente)
7. Armani: biography and impact on fashion ("Just Fashionable" p.77)
8. Valentino: biography and impact on fashion ("Just Fashionable" p.78)

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

In merito alle eventuali modifiche rispetto al progetto didattico iniziale, si precisa che, all'inizio dell'anno scolastico, a seguito di un attento confronto con le docenti delle discipline di indirizzo e con la docente di italiano e storia, si è scelto di strutturare la programmazione didattica di inglese in modo coerente e il più possibile integrato con gli argomenti trattati nelle altre discipline. Pertanto non si sono rese necessarie modifiche significative rispetto a quanto inizialmente previsto.

5. Metodologie didattiche applicate

Per favorire l'apprendimento e stimolare l'interesse delle studentesse sono state applicate diverse metodologie didattiche. In particolare lezioni frontali, che hanno permesso di introdurre e spiegare i contenuti principali in modo chiaro e strutturato. A queste si sono poi affiancate lezioni dialogate, nel tentativo di incentivare il confronto e di rendere il percorso maggiormente interattivo. Inoltre, sono stati proposti alcuni lavori di gruppo e in coppia, per favorire la collaborazione, lo scambio di idee e per approfondire determinati argomenti di studio.

6. Criteri di valutazione utilizzati

La verifica degli obiettivi è avvenuta mediante prove sia sommative che formative, per offrire un quadro completo delle competenze. Le valutazioni sono state sia strutturate che semi-strutturate, comprendendo prove orali e scritte. Per quanto riguarda la parte scritta, sono state somministrate comprensioni del testo con domande aperte, quesiti a risposta multipla ed esercizi di completamento. Le prove orali, invece, prevedevano l'esposizione e la rielaborazione dei principali contenuti affrontati. Nel corso dell'anno sono state svolte tre prove scritte e tre prove orali. Attualmente è in programma un'ulteriore prova orale, fondamentale per consolidare le abilità di speaking. Nel corso del pentamestre si è attribuito maggiore rilievo alle prove orali, valutate con un peso pari al 100%, in considerazione della centralità delle competenze comunicative, mentre le prove scritte sono state considerate con un'incidenza pari al 70% ai fini della valutazione complessiva. Quest'ultima ha tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi in itinere delle studentesse

7. Obiettivi minimi

Lo studente è in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni o al lavoro, riconoscendo il significato generale, purché il discorso sia articolato con chiarezza in una varietà piuttosto familiare, anche nell'ambito dell'ESP (english for specific purposes).

E' in grado di leggere testi semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse, raggiungendo un sufficiente livello di comprensione, anche nell'ambito dell'ESP.

E' in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti, anche nell'ambito dell'ESP.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Il libro di testo adottato è "Just Fashionable" di Cristina Oddone, Editrice San Marco. La docente ha fornito, inoltre, schede, mappe e materiali di approfondimento (presenti su Classroom) per potenziare e arricchire le attività. Per quanto riguarda gli strumenti, oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati Lim con accesso ad Internet e computer, messi a disposizione dalla scuola, per effettuare ricerche e approfondimenti.

7.4 MATEMATICA

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe è costituita da 16 studentesse tutte provenienti dalla quarta Pia.

Tutte hanno mostrato un sufficiente interesse alla disciplina pur evidenziando in alcuni casi difficoltà a seguire gli argomenti proposti. Non per tutte vi è stata una costante rielaborazione personale e un costante studio domestico. Malgrado le difficoltà evidenziate la partecipazione alla lezione è stata sempre attiva ed il comportamento sempre corretto.

In generale la conoscenza degli argomenti trattati risulta quasi sufficiente, sufficiente o più che sufficiente. Alcune studentesse hanno mostrato delle difficoltà di comprensione e applicazione dei concetti studiati, per cui è stato necessario dedicare tempo ad attività di rinforzo e recupero. La maggior parte del lavoro è stata svolta in classe. Alcune studentesse d'altro canto si sono mostrate sempre attente, puntuali nelle consegne, partecipe alle lezioni riportando così anche valutazioni molto buone.

Il fatto di avere in orario solo due ore di matematica a settimana (nel corso dell'anno si è potuta svolgere la terza ora solo a settimane alterne) ha però molto penalizzato la disciplina che richiederebbe più tempo per far assimilare i concetti e per far esercitare le alunne in un modo adeguato.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Gli obiettivi raggiunti in termini di competenza e abilità sono:

Saper determinare il dominio di una funzione. Saper determinare il segno di una funzione e le intersezioni con gli assi di una funzione. Saper calcolare il limite delle funzioni algebriche. Saper determinare l'equazione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui di funzioni razionali. Saper

determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente e valutare l'esistenza di massimi e minimi per la funzione. Saper leggere il grafico di una funzione.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Modulo 0: Disequazioni algebriche: Disequazioni di primo e di secondo grado. Disequazioni fratte e sistemi di disequazioni.

Modulo 1: Funzioni reali: Definizione di funzione e classificazione delle funzioni analitiche. Proprietà specifiche (simmetria). Dominio di funzioni algebriche, con particolare riguardo a funzioni intere e fratte (per le funzioni intere polinomi al massimo di terzo grado scomponibili tramite raccoglimento della x , per le funzioni fratte polinomi di primo e di secondo grado). Intersezione con gli assi cartesiani. Approccio al grafico di una funzione razionale. Lettura di un semplice grafico: dominio, codominio, simmetria, intersezione con gli assi, segno della funzione, limiti e asintoti, funzione crescente e decrescente e eventuali massimi e minimi

Modulo 2: Limiti: Concetto intuitivo di limite. Limite finito ed infinito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione in un punto. Limite finito ed infinito di una funzione all'infinito. Funzioni continue in un punto, continuità delle funzioni elementari e calcolo del limite.

Modulo 3: Forme indeterminate e asintoti: Forme indeterminate $[+\infty-\infty]$; $[\infty/\infty]$ e $[0/0]$, quest'ultimo risolvibile attraverso semplici scomposizioni. Applicazione dei limiti allo studio di una funzione razionale fratta del tipo $y=A(x)/B(x)$, essendo $A(x)$ e $B(x)$ semplici polinomi di primo e di secondo grado. Ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Modulo 4: Derivata di una funzione: Concetto di derivata. Dal rapporto incrementale alla derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico della derivata. Derivate fondamentali, derivata della somma e del quoziente. Studio della derivata prima, funzione crescente e decrescente e ricerca dei punti stazionari (massimi e minimi).

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Non ci sono state significative modifiche al progetto didattico iniziale. E' stato però difficile realizzare uno studio completo di una funzione con il suo grafico probabile.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale iniziale. Lezione dialogata. Discussione con interventi delle studentesse. Esercizi affrontati dall'insegnante e anche dalle studentesse.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Per le valutazioni sono state svolte prove scritte tradizionali strutturate e prove orali. Nelle prove scritte il livello di sufficienza valutava il livello di conoscenza dei contenuti essenziali e delle applicazioni in casi elementari. Nella prova orale si è tenuto conto della conoscenza dell'argomento, dell'uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione e della capacità di rielaborazione personale.

Sono state effettuate 4 prove scritte e 3 prove orali, ma si prevedono ulteriori prove.

7. Obiettivi minimi

Conoscere la definizione di funzione e alcune sue caratteristiche.

Saper classificare le funzioni.

Saper determinare il dominio di semplici funzioni.

Saper studiare il segno di una funzione e determinare i punti di intersezione con gli assi cartesiani.

Saper leggere il grafico di una funzione, quindi dedurre le proprietà di una funzione a partire dal grafico (dominio, segno, intersezioni con gli assi, ecc.)

Saper calcolare il limite di funzioni algebriche.

Saper operare con alcune delle forme indeterminate.
Saper determinare gli asintoti verticali e orizzontali di una funzione.
Saper calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione.
Saper trovare i punti di massimo e di minimo di una funzione.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo: Colori della Matematica, Edizione bianca, Volume A, Sasso e Fragni, DeA Scuola Petrini; Appunti ed esercizi forniti dal docente.

7.5 PROGETTAZIONE TESSILE-ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME con potenziamento di Storia dell'Arte

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe, costituita da 16 studentesse, ha mostrato un certo interesse verso la disciplina privilegiandone a volte alcuni aspetti piuttosto che altri, conseguendo comunque nel complesso un profitto mediamente più che discreto. Il rapporto con gli insegnanti risulta positivo.

Gli aspetti grafici della disciplina e relativi alla visualizzazione di capi moda rappresentano ancora in alcuni casi elementi di difficoltà, nella maggioranza il livello raggiunto risulta più che discreto, gli aspetti teorici spesso risultano di difficile memorizzazione, per una parte della classe, infatti si osserva una certa difficoltà nel concentrarsi e nel livello d'attenzione. Si segnalano alcune eccellenze.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

COMPETENZA N. 1 Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Abilità-Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti di lavoro. Realizzare schizzi e disegni/bozze di massima e disegni illustrativi dettagliati. Determinare il fabbisogno di materiale. Realizzare un book completo di mood board, schizzi, cartella tessuti e colore, disegni in piano e a manichino, disegni esecutivi e illustrativi corredati di accessori e schede tecniche.

Conoscenze-Conosce le caratteristiche basilari che un materiale deve avere per ottenere un dato effetto richiesto da un progetto specifico.

COMPETENZA N. 2 Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Abilità- Utilizzare in modo avanzato le tecniche di disegno tradizionale e/o artistico, ove rilevanti in relazione al settore moda. Realizzare disegni tecnici e/o artistici di prodotti relativamente complessi. Realizzare un book completo. progettare su commissione affrontando ambiti specifici in cui possono variare: tipologia di azienda e di prodotto, target di riferimento, tipologia di mercato, costo del prodotto richiesto, concept, settore.

Conoscenze- Tecniche di disegno e rappresentazione grafica. Conosce le principali caratteristiche volumetriche di linea, stile e anche tecniche dei principali capi d'abbigliamento ai fini della progettazione e della loro rappresentazione grafica. Conosce la figura anatomica maschile

femminile e del bambino in funzione della sua rappresentazione grafica, personalizzata e stilisticamente riconoscibile.

COMPETENZA N. 3 Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Abilità- Interpretare le informazioni contenute in un disegno tecnico/artistico. Eseguire il disegno di un manufatto o componente mediante le tecniche CAD e la relativa stampa tradizionale ove rilevante in relazione al settore di attività. Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati.

Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.

Conoscenze- Principali comandi di un software specifico per la progettazione, anche in lingua straniera, ove rilevante in relazione al settore abbigliamento e moda.

COMPETENZA N. 4 Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto, applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto, utilizzando le opportune tecniche di lavorazione automatica sulla base del progetto, selezionando le materie prime e/o i materiali adatti alla realizzazione del prodotto.

Abilità- Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.

Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

Conosce le caratteristiche basilari che un materiale deve avere per ottenere un dato effetto richiesto da un progetto specifico. Conosce le caratteristiche basilari che un materiale deve avere per ottenere un dato effetto richiesto da un progetto specifico. Tecniche di disegno e rappresentazione grafica. Conosce le principali caratteristiche volumetriche di linea, stile e anche tecniche dei principali capi d'abbigliamento ai fini della progettazione e della loro rappresentazione grafica. Conosce la figura anatomica maschile femminile e del bambino in funzione della sua rappresentazione grafica, personalizzata e stilisticamente riconoscibile. Principali comandi di un software specifico per la progettazione, anche in lingua straniera, ove rilevante in relazione al settore abbigliamento e moda. Usa strumenti di ricerca tradizionali e informatiche.

PROGRAMMA SVOLTO- Progettazione Produzione e Storia della Moda

"Progettazione di un abito ispirato alla corrente artistica dell'Impressionismo"

-Osservazione delle opere

-Ideazione

-Realizzazione di tavole esplicative

-Tavola tecnica

UDA "Arte e Moda" (Street Style- l'Over size- Street Art)

- Scelta e conteggio dei metraggi dei materiali necessari per la realizzazione dei capi in rispondenza ai progetti ideati.

- Decorazione pittorica di capi finiti

UDA (abiti da sera) Moda e Poesia "La pioggia nel pineto"

Contesto/committenza

Ricerca

- Biografia dell'artista Gabriele D'Annunzio
- Opere
- Visita al Silos di Giorgio Armani a Milano per la mostra di abiti tratti dalle collezioni privé
- Contesto storico/artistico/culturale
- Lettura e studio della poesia "La pioggia nel pineto"
- Individuazione della tematica (mood)
- Ideazione
- Presentazione - realizzazione di un book (moodboard, schizzi, tavole illustrative e tavole tecniche)

"Studio tendenze"

- Visione sfilate Fashion Week Milano e Parigi primavera/estate 2026 e autunno/ inverno 2026
- Che cosa sono le tendenze
- Analisi dei fattori da considerare
- Ricerca
- Analisi e lettura dei risultati

"Il figurino di moda"

- Il figurino maschile
- Il figurino femminile
- Personalizzazione del figurino
- La figura in movimento

"Tecniche grafiche e pittoriche"

- Tecnica con pantoni
- Tecnica ad acquerello
- Tecniche miste
- La grafica

"Disegno tecnico"

- Realizzazione di disegni tecnici in ogni modulo di progettazione di prodotti moda consistente in disegni in piano e su manichino sartoriale con particolare riferimento ai capi spalla

Progettazione di outfit autunno inverno "Collezione su misura"

- contesto/committenza
- Ricerca relativa ad un elemento d'ispirazione a piacere
- Individuazione della tematica (mood)
- Ideazione
- Presentazione - realizzazione di un book (moodboard, schizzi, tavole illustrative e tavole tecniche)

"Lo stile Impero"

- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti

"Dal 1815 al 1830" (La moda durante la Restaurazione)

- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti

"Dal 1830 al 1850" (La moda romantica)

- Contesto storico/artistico/culturale

- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti
- "Le grandi crinoline (1850/70)"**
- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Accessori e tessuti
- "L'Eclettismo degli stili (1870/1900)"**
- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti
- "La Belle Epoque"**
- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti
- "Gli anni '10"**
- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti
- "Gli anni '20"**
- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti
- "Gli anni '30"**
- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti
- "Gli anni '40"**
- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti
- "Gli anni '50"**
- Ricerca
- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti
- "Gli anni '60"**
- Ricerca
- Contesto storico/artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- "Gli anni '70"**
- Ricerca

- Contesto storico/ artistico/culturale
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti

"La moda attuale "

-Visione di sfilate di moda di Milano, Londra, Parigi e New York

- Ricerca
- Abbigliamento femminile
- Abbigliamento maschile
- Accessori e tessuti

- Educazione civica: "La moda e il riciclo (l'economia circolare e il tessile abbigliamento)"

- Ricerca
- Il riciclo in alcune declinazioni

POTENZIAMENTO-Storia dell'Arte

- Introduzione al concetto di arte, arte come comunicazione e Catarsi (ripasso concetto arte classica)
- Felix Gonzales Torres - l'arte come mezzo di comunicazione e mediatore sociale
- Introduzione al secondo 800 - quadro sociale e artistico
- Esposizioni universali cosa sono e a che servono
- L'invenzione della fotografia e il rapporto con il concetto di realtà
- Introduzioni alle correnti artistiche del secondo 800, cosa sono e cosa hanno cambiato
- La nascita del cinema: Lumiere, Murnau, Melies e Disney, la nuova frontiera dell'arte
- Impressionismo e alla questione delle nuove domande dell'arte sulla realtà pittorica
- L'Impressionismo: concetti chiave, Monet, l'arte retinica e la luce nell'arte - Esercizio: "La realtà in un istante: comprendere gli impressionisti attraverso lo sguardo"
- Manet, Renoir e Degas: La vita quotidiana nell'arte
- DEBATE sulla nuova questione della realtà fotografica e sull'uso della tecnologia nel mondo dell'arte
- Approfondimento sulla figura di Walter Benjamin - l'opera d'arte nel tempo della sua riproducibilità tecnica
- Paul Cezanne, il padre del Cubismo
- Van Gogh e il sublime, L'uomo che ha dato via al concetto di 900
- Lettere a Theo - il rapporto uomo e arte
- L'arte che diventa informale - le prime mutazioni della figura
- La pareidolia e il triangolo di Kanitza, la percezione della realtà
- Introduzione alle avanguardie
- Fauves e Die Brucke- L'espressionismo tedesco e francese
- Edward Munch – l'arte come analisi dell'anima
- Egon Schiele
- Il rapporto tra Hitler e l'arte
- L'arte e la guerra: un contatto indesiderato ma rivoluzionario
- I monument's man
- Educazione civica: analisi della figura della donna nella storia dell'arte – realizzazione di una lettera ad un'artista
- Il cubismo e Picasso
- Il surrealismo: le basi del pensiero, Dalì
- Guernica – focus sui war artists

- Confronto tra Dada e Futurismo: l'arte deve intervenire o rimanere neutra?
- Arte Informale – Alberto Burri
- Arte nucleare e Edgardo Mangucci, action painting
- Lucian Freud, Francis Bacon e Giacometti: lo sguardo dell'arte su ciò che resta dell'uomo
- La street art: l'arte fuori dagli schemi del mercato – Blu, Banksy e Dondi 2000, differenza tra street art e vandalismo (il caso di Torino e Jesi), sticker art
- La Land Art
- La Pop Art e il concetto di società di massa (focus sui social)
- Keith Haring e Basquiat
- La nuova arte e il rapporto con il quotidiano

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Per quanto riguarda storia dell'arte è stato necessario eliminare dal programma elementi di Architettura del 900, l'Optical Art, la Body Art, e le Performances e in generale ridurre tanti argomenti all'essenziale per recuperare tutte le fondamentali lacune dell'800 della classe. Sono stati ridotti gli interventi di arte e moda per via dei numerosi impegni della classe che hanno falciato le ore di lezione.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezioni frontali, interventi individuali, lezioni dialogate, ricerche individuali, problem solving, cooperative learning, interdisciplinarietà, didattica laboratoriale.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Tipologia prova: tradizionale (ricerche e progettazioni)

- esecuzione esercizi e risoluzione problemi
- criterio valutazione: punteggio grezzo su cinque livelli convertito in decimi mediante tabella di valutazione
- valore sufficienza: (50% - 55% punteggio grezzo) conoscenza contenuti essenziali e applicazione in casi elementari
- voto minimo 3; voto massimo 10

Tipologia prova: orale

- risoluzione esercizi con motivazione, strategia esecutiva e spiegazione delle regole applicate
- criterio valutazione: conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)
- voto minimo 3; voto massimo 10

7. Obiettivi minimi

Migliorare la capacità di organizzare in tempi accettabili il proprio operare, migliorare la capacità di concentrazione, migliorare i livelli di autonomia. Esprimere attraverso il disegno la propria creatività, migliorare aspetti tecnici del settore, migliorare l'espressione grafico/progettuale con

maggior padronanza e consapevolezza.

Interventi didattici, metodologie, strategie e strumenti Tutoring, peer tutoring, cooperative learning.

Verifica:

Le verifiche sono state programmate, tenendo conto sì, della programmazione per obiettivi minimi, ma per quanto concerne l'aspetto progettuale e grafico si è proceduto soltanto a concedere più tempo di quello previsto per lo svolgimento delle stesse.

Strumenti compensativi e misure dispensative:

Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie;

Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari;

Utilizzo di figurini e di rappresentazione grafica di manichini sartoriali per il disegno tecnico già predisposti quando non sia possibile avere tempi aggiuntivi;

Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni;

Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi;

Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte;

Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni;

tempi aggiuntivi per le verifiche scritte.

Il riconoscimento delle opere artistiche e degli stili in abbigliamento e la loro collocazione nel contesto storico.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo adottato:

"IL TEMPO DEL VESTIRE – VOL.3" – di DI IORIO, BENATTI, SCARPELLI E GRANA – ED. CLITT

Visite d'istruzione mirate (Silos di Giorgio Armani mostra Privé).

Internet, software di progettazione grafica (SW Canva, Illustrator, Photoshop), materiale fotografico e video, siti web, mappe concettuali e schemi riassuntivi, dispense personali, supporti cartacei e digitali, mezzi grafici, pittorici e digitali, strumenti per il disegno geometrico, Internet, LIM, riviste del settore, tessuti e materiali vari, file in .pdf, video su YT e foto specifiche mostrate sulla LIM. Tutto il materiale è stato caricato su Classroom.

Laboratorio di disegno, aula della classe.

7.6 LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI E ABBIGLIAMENTO

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe è composta da 16 alunne di cui qualcuna con certificazione BES, si presenta articolata con differenti stili e livelli di apprendimento, e non tutte motivate nel proseguire in progetto didattico.

Sono state svolte 6 ore a settimana di laboratorio, delle quali 3 in compresenza con un docente tecnico – pratico.

Durante l'anno scolastico le allieve hanno mantenuto un comportamento educato e corretto, anche se non tutte le lezioni sono state seguite con attenzione.

Le numerose assenze delle studentesse e i progetti scolastici, come l'orientamento in entrata e in uscita, hanno comportato un rallentamento dell'attività didattica con necessità di continui ripassi e recuperi di verifiche mancate.

La motivazione e l'interesse sono risultate altalenanti, ciò non ha consentito un apprezzabile e significativo coinvolgimento delle attività proposte.

L'impegno e l'applicazione nello studio a casa non sempre sono stati sistematici e costanti.

Il livello di partecipazione raggiunto è complessivamente sufficiente/buono e in alcuni casi ottimo.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Non tutte le allieve hanno raggiunto le competenze chiave. Una minoranza ha ottenuto degli ottimi risultati in termini di progettazione e organizzazione, sia nel metodo di studio che nella gestione dei tempi, riuscendo a elaborare differenti concetti, mettendoli in relazione fra loro e individuando collegamenti tra differenti fenomeni; queste studentesse acquisiscono e interpretano le informazioni in modo critico, valutandone l'attendibilità e l'utilità. La maggioranza, invece, fatica a pianificare metodi e tempi di studio e non sempre riesce a individuare collegamenti e relazioni tra le diverse informazioni.

Il gruppo classe ha molta difficoltà nel collaborare in gruppo soprattutto in contesti non paritari, come nel caso del peer tutoring, si trova invece più a suo agio con il peer-to-peer (cooperazione alla pari) o con lo studio in autonomia.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

- UDA - Il capo spalla e le sue varianti

Conoscenze:

Saper costruire graficamente una delle varianti della giacca. Saper confezionare la giacca, assemblare maniche, colli, e interni utilizzando le tecniche di confezione appropriate. Saper individuare la base e la trasformazione del manufatto in funzione dei materiali e delle specifiche di prodotto.

Contenuti trattati:

- Tracciato base della giacca a sacchetto (dritta), principesse, tipo uomo, a kimono con e senza tassello, giacca raglan.
- Tracciato base manica a 2 pezze e manica a centro linea
- Colli revers: classico, sciallato, a lancia, collo con virgola o lunetta
- Gli interni della giacca tipo Chanel (rollino, spallina, drittofilo e sbieco, TNT)
- Confezione giacca in scala 1:2 tipo Chanel con fianchetto

- UDA – La documentazione tecnica di un capo spalla

Conoscenze:

Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali. Saper leggere un figurino di moda ed interpretare il relativo plat, saper redigere la relativa

documentazione.00

Contenuti trattati:

- Scheda tecnica
- Plat
- Distinta base
- Ciclo di lavorazione

- UDA – Lo sviluppo taglie

Conoscenze:

Saper sviluppare uno dei metodi di sviluppo taglie.

Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità.

Contenuti trattati:

- Piano taglie equilibrato
- Sviluppo regolare e irregolare
- Punto fisso e movimento a farfalla

- UDA – Studio dei macchinari e utensili

Conoscenze:

Conoscere le principali macchine industriali per il TA

Contenuti trattati:

- Lineare piana e i suoi componenti
- Tagliecuci
- Sistemi di stiratura

- Modulo 1: Sistema qualità e gestione dei processi produttivi

Conoscenze:

Comprendere i riferimenti normativi e il valore aggiunto garantito dalle certificazioni volontarie.

Saper eseguire il collaudo di un capo finito, in particolar modo per quanto riguarda il controllo visivo di massima e delle misure.

Contenuti trattati:

- Normazione e certificazione
- Controllo sul capo finito e controllo statistico

- Modulo 2: Sistema sartoriale e sistema industriale

Conoscenze:

Saper distinguere i principali sistemi di produzione della confezione nel TA.

Contenuti trattati:

- Sistema sartoriale/artigianale
- Piazzamento artigianale
- Sistema industriale
- Industrializzazione del modello agganzi di cucitura

- Educazione civica: tutela ambientale e sostenibilità, D.L 127/25 art 1 nuovo Esame di Maturità

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

UDA moda spettacolo e poesia (multidisciplinare), non è stata portata a termine la sezione relativa alla produzione dei cartamodelli.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale, Peer to peer, Learnig by doing, Didattica laboratoriale

6. Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione per gli elaborati grafici e pratici sono: correttezza e precisione del prodotto finito; linguaggio specifico di settore con l'uso della terminologia tecnica corretta; capacità di relazionare tramite documentazione tecnica; adozione di un metodo di lavoro autonomo, senza l'ausilio di una guida costante; rispetto delle regole e della sicurezza nel laboratorio; capacità di lavorare in gruppo, in particolare durante le attività pratiche.

7. Obiettivi minimi

Si rimanda ai PDP.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

- Libro di testo: *Il nuovo officina della moda 2*, Rosaria Parisi, Jenny Longhi ed. Cappelli
- Dispensa del docente, Schede tecniche
- Materiali per la modellistica e la confezione

Utilizzo dell'applicativo classroom per caricare documenti, immagini, approfondimenti.

7.7 TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E PROCESSO PRODUTTIVI DEL SETTORE TESSILE

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe 5[^] PIA ha goduto della continuità didattica nella disciplina Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi dal 4° anno di corso. La maggior parte della classe ha dimostrato interesse e partecipazione discontinui verso la materia, così come per l'impegno che è stato principalmente rivolto allo svolgimento delle verifiche. La frequenza scolastica è risultata regolare nel complesso. Diverse allieve presentano difficoltà nell'esposizione autonoma degli argomenti e nell'uso del linguaggio specifico. Il profitto raggiunto è globalmente positivo. Alcune alunne si sono distinte per impegno ed attenzione profusi, studio sistematico, approfondimento dei contenuti disciplinari e proprietà di linguaggio tecnico ottenendo risultati eccellenti.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

- Selezionare e gestire I processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e selezionare e gestire i processi della produzione tessile – sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Analizzare le procedure dei processi produttivi con particolare attenzione alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

- Saper intervenire nell'ambito della sicurezza dei lavoratori nelle varie fasi del processo produttivo

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

CONTENUTI

MODULO 1 INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

- **U.D.1 Le nuove materie prime.** Innovazione tecnologica nella filiera tessile. Fibre naturali animali. Fibre naturali vegetali. Fibre man made: microfibre, fibre cave e fibre composite (solo definizione). La produzione di fibre man made. Le nanofibre.
- **U.D.2 Uso innovativo di materiali tradizionali.** Riscoperte e nuovi impulsi. Valorizzazione delle lane autoctone. Reintroduzione della bachicoltura e nuovo uso della seta. Il cotone colorato. Nuovo impulso per le fibre vegetali: la canapa e le altre. Fibre alginate: da ausiliario a fibra tessile. Il riciclaggio: la materia prima seconda.
- **U.D.3 Dalla filatura alla confezione: le innovazioni.** Filatura e lavorazione dei filati. Colore e tintura. La stampa e il digitale. Altre nobilitazioni. La confezione.

MODULO 2 TESSILI TECNICI

- **U.D.1 Introduzione ai tessili tecnici.** Terminologie e definizioni. Classificazione dei tessili tecnici. Tessili tecnici per l'abbigliamento. Materie prime coinvolte. Tecnologie investite. Funzioni dei tessili tecnici per l'abbigliamento.
- **U.D.2 Abbigliamento da lavoro e per lo sport.** Lavoro e sport: tessili e regole. Impermeabilizzazione. Idrorepellente. Antifiamma. Protezione termica. Termoregolante. Alta visibilità (solo definizione). Resistente a strappo, taglio e impatto. Clororesistente. Autopulente.
- **U.D.3 Benessere, salute e non solo.** Attenzione al benessere e alla salute. Antibatterica. Anti UV. Antipolline. Termocromica e fotocromica. Antiradiazioni. A memoria di forma. Estetizzante. Terapeutica. Elaborazione e scambio dati: l'e-textile.

MODULO 3 PREPARAZIONE DEL CAPO.

- **U.D.1 I trattamenti sul capo.** Dalla fibra alla vendita. I capi e il loro aspetto estetico. Tintura in capo. L'invecchiamento.

MODULO 4 DOCUMENTAZIONE TECNICA

Scheda tecnica del capo. Distinta base e consumi. Scheda tecnica tessuto. Scheda merceologica.

MODULO 5 OPERARE NEL SETTORE TESSILE

- **U.D.1 Educazione civica: lavorare in sicurezza (aspetti generali).** D.Lgs. n.81/2008. Informazione, formazione e addestramento. Dispositivi di protezione. Segnaletica antinfortunistica. Lavoro e rischi per la salute. Sicurezza nel settore tessile.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale, lezione interattiva, esemplificazioni, discussione guidata. Lezione frontale e dialogata, didattica laboratoriale, schede di approfondimento, mappe concettuali, esemplificazioni, discussione guidata, lavori individuali e di gruppo con esposizione orale.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Verifiche orali, verifiche scritte semi-strutturate merceologiche, schede tecniche, schede di lavoro, esercitazioni pratiche. La frequenza, l'attenzione, la partecipazione attiva e l'autonomia nelle fasi operative sono considerate per la valutazione finale. Sono state svolte verifiche scritte e orali, schede tecniche (Schede tecniche tessuto, schede merceologiche, distinte basi).

Per la valutazione si tiene conto oltre che degli apprendimenti, anche dell'attenzione, dell'impegno, della partecipazione attiva, dell'autonomia sia nello studio che nelle fasi operative, della puntualità nelle consegne e del rispetto delle regole.

Verranno anche considerati i progressi nell'apprendimento.

7. Obiettivi minimi

- Conoscere i nuovi materiali e l'uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'ecosostenibilità ambientale
- Conoscere le tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali
- Saper compilare la documentazione tecnica di settore
- Conoscere le normative di sicurezza nei luoghi di lavoro

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo: Cosetta Grana, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda*, Vol.3, Editrice San Marco.

7.8 TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe è costituita da 16 alunne dell'indirizzo moda.

Il numero di ore settimanali della disciplina è 3 ore.

La classe ha mostrato interesse alla disciplina, partecipa attivamente alle lezioni e segue con interesse gli argomenti proposti, raggiungendo buoni risultati. Il comportamento è sempre corretto. Il profitto è buono.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Competenze: riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema moda per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio; riconoscere le produzioni tradizionali del territorio e valorizzarle dal punto di vista creativo e tecnico; utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per

realizzare attività comunicative; utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nelle attività di marketing; riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda; utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici per realizzare attività comunicative; utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing.

Abilità: saper classificare le imprese del settore tessile-abbigliamento; saper riconoscere i modelli di business delle imprese del settore tessile-abbigliamento; saper cogliere l'importanza dell'interazione tra i diversi attori che fanno parte della filiera del settore tessile-abbigliamento; saper identificare i principali caratteri distintivi delle imprese che fanno parte del settore abbigliamento; saper cogliere i principali vantaggi e svantaggi di ciascuno dei diversi cicli operativi che caratterizzano il settore abbigliamento a livello nazionale e internazionale; saper riconoscere i vari tipi di mercato; saper riconoscere le strategie competitive di base vigenti sul mercato; saper distinguere le attività facenti parte del marketing strategico e operativo; saper riconoscere le variabili di segmentazione utilizzate dalle imprese del fashion system; saper valutare i segmenti e individuare il mercato obiettivo; saper distinguere le strategie di posizionamento; saper analizzare il portafoglio prodotti di un'impresa; saper analizzare la profondità e l'ampiezza di una linea di prodotti; saper interpretare il grafico del ciclo di vita di un prodotto; saper identificare le caratteristiche di un marchio; saper valutare l'importanza della brand equity; interpretare il prezzo come variabile del marketing mix; applicare i principali metodi di determinazione dei prezzi; suggerire strategie di prezzo adeguate in caso di nuovi prodotti o in particolari situazioni di mercato; individuare le funzioni svolte da ciascun intermediario; distinguere i canali diretti e indiretti; descrivere i principali formati distributivi monomarca e multimarca del settore moda; descrivere le principali strategie di visual merchandising; saper definire gli obiettivi di una campagna pubblicitaria; saper analizzare criticamente immagini pubblicitarie e proporre soluzioni alternative; saper decodificare la copy strategy di una campagna pubblicitaria.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

n. 1 Macroargomento o Moduli: Interpretare il sistema moda

Il sistema moda italiano, il Made in Italy e l'organizzazione delle aziende italiane della moda (impresa integrata, rete di imprese, distretti industriali e la subfornitura nel settore abbigliamento).

La filiera produttiva nel sistema moda, sua classificazione e il timing della filiera.

n. 2 Macroargomento o Moduli: Inquadrare le attività di marketing delle imprese moda

Marketing, mercato e mercato obiettivo, marketing strategico e marketing operativo.

Segmentazione, targeting e posizionamento.

n. 3 Macroargomento o Moduli: Applicare gli strumenti del marketing operativo

Il prodotto moda, il ciclo di vita del prodotto moda e la marca nel settore abbigliamento (co-branding).

Il prezzo, la politica dei prezzi, la struttura del mercato, i costi di produzione, la domanda, la distinta base, la determinazione del prezzo basata sui costi (metodo del ricarico), strategie di prezzo per nuovi prodotti e per prodotti esistenti.

La distribuzione, le formule distributive (canale diretto e distribuzione monomarca, canale indiretto e distribuzione multimarca, nuove formule distributive quali l'e-commerce), il visual merchandising.

La promozione, il mix promozionale (pubblicità, promozione vendite, pubbliche relazioni, vendita personale, passaparola e social communication, marketing diretto e interattivo), la compagna pubblicitaria, il web marketing, i social media e i social network.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Nessuna.

5. Metodologie didattiche applicate

Lezione frontale, lavoro di gruppo.

6. Criteri di valutazione utilizzati

conoscenza argomento (peso 2), uso di appropriata terminologia e chiarezza di esposizione (peso 1) capacità di rielaborazione personale e di applicazione (peso 2)
voto minimo 4 ; voto massimo 10
tipologia prove: orale

7. Obiettivi minimi

Il sistema moda italiano, il Made in Italy e l'organizzazione delle aziende italiane della moda.
La filiera produttiva nel sistema moda.
Marketing, mercato e mercato obiettivo, marketing strategico e marketing operativo.
Segmentazione, targeting e posizionamento.
Il marketing mix: il prodotto, il prezzo, la distribuzione e la comunicazione

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo: "Strategie di marketing plus settore moda", di Gianluca Buganè e Veronica Fossa, Hoepli Editore Spa
Google Classroom

7.9 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe 5 PIA è composta da 16 alunne. Le studentesse hanno mostrato buono interesse alla partecipazione delle attività didattiche-pratiche, le presenze e la partecipazione sono state costanti. Nel complesso, le alunne hanno mostrato un atteggiamento maturo e propositivo, dimostrandosi disponibili al dialogo educativo, al confronto e con un atteggiamento propositivo verso le attività proposte.

Più che buona la risposta a livello pratico-teorico.

Durante la partecipazione alle lezioni, si è riscontrata una conoscenza attiva del valore delle regole con una buona cognizione degli effetti benefici del movimento. Gli alunni hanno appreso i principali concetti di salute e benessere da impiegare anche al di fuori della realtà scolastica e dell'ambito strettamente motorio in relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento di Scienze motorie.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Le studentesse della 5 PIA hanno raggiunto una conoscenza adeguata del proprio corpo e della sua funzionalità, ampliando le capacità coordinative e condizionali, riuscendo a realizzare schemi

motori anche complessi utili per affrontare le attività sportive. La classe conosce i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra e negli spazi all'aperto; ha adottato principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le principali norme sanitarie e alimentari indispensabili per il proprio benessere. La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando hanno assunto carattere di competitività si è realizzata privilegiando la componente educativa e civica (fair play). Gli studenti hanno praticato gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di problematiche, partecipando attivamente alla creazione di tornei, attività di gruppo rispettando i regolamenti e l'arbitraggio. Hanno affrontato nella pratica lo studio dei sistemi energetici effettuando lezioni con esercitazioni prevalentemente a circuito per l'allenamento e lo stimolo dei differenti sistemi sollecitati. Si sono impegnati negli sport individuali.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

MODULO 1: CORPO UMANO E ATTIVITA' MOTORIA

Riconoscere l'adattabilità del corpo umano in situazioni speciali. Essere in grado di compiere un'attività motoria complessa adeguata alla maturazione personale.

MODULO 2: CAPACITA' MOTORIA

Saper scegliere strategie più idonee alle proprie caratteristiche fisiche.

Abbinare le conoscenze sulle differenti capacità per realizzare una prestazione coordinata e controllata.

MODULO 3: SPORT E REGOLE

Sperimentare e conoscere nuove specialità sportive, (magari sviluppandole nel tempo libero); autogestione e controllo tornei sport di squadra e attività sportiva in genere.

MODULO 4: CAPACITA' E ABILITA' ESPRESSIVE

Sapere abbinare tutte le conoscenze in ambito espressivo con quelle motorie per riconoscere il collegamento tra motricità ed espressività corporea e riuscire a realizzare movimenti creativi ma controllati (sicuri).

MODULO 5: SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E EDUCAZIONE CIVICA

Applicare i principi di una corretta alimentazione; prevenire infortuni nelle differenti attività fisiche e sportive; importanza del ruolo della postura e prevenzione; riconoscere il ruolo sociale dell'attività motoria e sportiva nel mondo della disabilità.

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Il progetto didattico della classe 5 PIA non ha subito modifiche sostanziali. Sono state effettuati degli adeguamenti sui contenuti a volte ridotti sulla base delle presenze durante le lezioni di scienze motorie e sull'andamento generale della classe. Le modifiche apportate hanno garantito il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti.

5. Metodologie didattiche applicate

Metodologia didattica: Lezione dialogata e partecipata in classe e in palestra o all'aperto; Flipped Classroom, Brain Storming Cooperative Learning, Problem solving e uso di sussidi audiovisivi. Materiali e laboratori: Palestra, spazi all'aperto e lezioni teoriche.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Per le prove di verifica pratiche ci si è avvalsi di test psicomotori, esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, circuiti, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; per le valutazioni orali e scritte si sono utilizzati prevalentemente test con

domande a scelta multipla e vero/falso e colloqui con materiale multimediale condiviso; il tutto finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite, quindi dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite. Oggetto di valutazione, attraverso l'osservazione costante, è stato anche il comportamento inteso come impegno (disponibilità, metodo di lavoro) e partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne e coinvolgimento in attività extrascolastiche).

7. Obiettivi minimi

COMPETENZE:

- Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale.
- Essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio sportiva per il benessere individuale ed esercitarla in modo funzionale.
- Adottare stili comportamentali improntati alla correttezza e al fair play.
- Collaborare nell'organizzazione di eventi sportivi in ambito scolastico.

ABILITA'- CAPACITA':

- Sfruttare le proprie capacità condizionale e coordinative nei vari ambiti motori.
- Cogliere l'importanza del linguaggio del corpo nella comunicazione a scuola, nel lavoro, nella vita.
- Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socioculturale.
- Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

CONOSCENZE:

- Conoscere sufficientemente la terminologia specifica della disciplina.
- Migliorare la tecnica di esecuzione dei fondamentali di base delle varie discipline sportive.
- Conoscere in modo sommario le diverse metodologie di allenamento e le differenti tipologie di esercitazioni.
- Conoscere i regolamenti tecnici relativi agli sport praticati a scuola.
- Conoscere le nozioni fondamentali di traumatologia sportiva e del primo soccorso (responsabilità civile e penale – Ed. Civica).
- Conoscenza degli aspetti organizzativi dei tornei sportivi scolastici.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo adottato: "EDUCARE AL MOVIMENTO: ALLENAMENTO, SALUTE E BENESSERE" DeA Scuola. Altri sussidi didattici: materiale on line e video.

7.10 I.R.C.

1. Relazione del docente, andamento generale della classe

La classe, composta da studentesse abbastanza disciplinate che seguono, come insegnante, dal loro secondo anno scolastico. Hanno mostrato un sufficiente interesse per la materia. Il comportamento e la partecipazione alle lezioni sono stati nel complesso discreti e la frequenza regolare. Il lavoro è stato eseguito in un clima di reciproco rispetto e fiducia al fine di favorire, da parte delle alunne, una partecipazione attiva al dialogo educativo. Le lezioni si sono svolte secondo diverse modalità: frontale, interattiva, lavori di gruppo, scoperta del testo. Si è privilegiato l'uso di documenti autentici, anche con il sussidio di strumenti multimediali. I temi trattati sono stati sviluppati regolarmente, secondo la programmazione stabilita all'inizio

dell'anno scolastico, nonostante il numero limitato di ore di lezione effettivamente svolte quanto alle contingenze del momento. I risultati sono da ritenersi complessivamente più che sufficienti, con punte di profitto discrete/buone.

Si è tentato di sviluppare una buona autonomia intellettuale e didattica, cercando di attivare un interesse per la disciplina, ponendo in essere, tra l'altro, riflessioni sapienti e costruttive; tuttavia il docente ha notato una carenza di linguaggio tecnico, dovuta prevalentemente al fatto che l'Istituto professionale, nella sua conformazione, non preveda all'interno del curriculum di studi materie di stampo teologico e filosofico e, quindi, tale lacuna non è imputabile alla classe ma al sistema scolastico.

2. Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di Competenze e Abilità

Una vasta competenza di comprensione grazie all'ascolto dell'altro, di sé stessi e dell'ambiente circostante. Maggiore fiducia nelle proprie capacità umane e sociali.

3. Obiettivi raggiunti in termini di Conoscenze e Contenuti trattati - programma svolto

- Fede e ragione
- L'uomo e la libertà
- Il codice di Camaldoli
- La dignità della persona e le relazioni umane

4. Eventuali modifiche apportate rispetto al progetto didattico iniziale

Non è stato necessario apportare modifiche particolari.

5. Metodologie didattiche applicate

Come insegnante, ho cercato di continuare nel rapporto di fiducia con gli alunni, un approccio basato sul reciproco rispetto e stima al fine di favorire una partecipazione attiva al dialogo educativo. Questo metodo ha permesso ai discenti una maggiore fiducia nelle loro capacità umane, riuscendo a svincolare il valore della persona (la loro persona) dalla prestazione messa in atto. Le lezioni si sono svolte secondo diverse modalità, frontale, interattiva, scoperta del testo. Si è privilegiato l'uso di documenti autentici, anche con il sussidio di strumenti multimediali.

6. Criteri di valutazione utilizzati

Partecipazione al dialogo educativo ed alla dissertazione critica di questioni sociali e morali specifiche della materia.

7. Obiettivi minimi

Rispetto dell'altro, linguaggio idoneo all'ambiente scolastico, attenzione minima e una sufficiente autonomia didattica ed intellettuale.

8. Testi, materiali e strumenti utilizzati

Lavori in power point, videolezioni, brani musicali, documentari, fonti teologiche, documenti autentici.

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Nelle valutazioni si è sempre tenuto conto, oltre che di conoscenze, abilità e competenze acquisite, anche dell'atteggiamento mostrato dallo studente nei confronti delle singole discipline, delle discipline in generale e, non ultimo, della scuola, della partecipazione al dialogo educativo ed alla vita di classe, dell'impegno profuso. Altro fattore di valutazione, riferita agli elementi migliori della classe in generale e nelle singole discipline, è stata la capacità ma, soprattutto, la disponibilità al tutoraggio nei confronti dei compagni di classe didatticamente più deboli.

La valutazione finale non potrà prescindere da quanto sopra esposto. In particolare, i fattori di valutazione presi in considerazione saranno:

- La situazione di partenza dello studente e della classe nel complesso;
- Padronanza delle nozioni di base;
- Conoscenze\abilità\competenze per disciplina;
- Capacità di argomentazione e rielaborazione;
- Capacità nel problem-solving;
- Livello personale di approfondimento di argomenti\disciplina;
- Progressione rispetto al livello di partenza;
- Correttezza, regolarità nello svolgimento del lavoro, mantenimento degli impegni assunti, capacità di organizzazione, rapidità nello svolgere il lavoro, regolarità nella frequenza;
- Impegno profuso e risultati conseguiti nella attività scolastiche ed extra-scolastiche;
- Contributo personale alla vita di gruppo\classe\istituto.

8.2 Criteri attribuzione crediti

Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta.

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 54 del 26/03/2026 per l'A.S. 2025/26, si deve dapprima attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quelli assegnati per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 per un punteggio massimo di 40 punti, come da tabella di seguito riportata. Inoltre, secondo l'OM n. 54 del 26/03/2026 art.11 comma 1 si prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	12-13
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

CREDITO FORMATIVO (max: 1 pt)

I crediti formativi saranno attribuiti in base alle indicazioni contenute nel PTOF, così come nella seguente tabella in esso riportata.

TABELLA CREDITI FORMATIVI PER L'ESAME DI STATO: ATTIVITA' - PUNTI

ATTIVITA'	PUNTI
Partecipazione alle attività di arricchimento dell'OF (in accordo con l'elenco dei progetti del PTOF) per il 75% del monte ore totale.	0,50
Attività di accoglienza e orientamento per il 75% del monte ore totale.	0,50
Partecipazione agli organi collegiali.	0,50
PARTECIPAZIONE AI PERCORSI IeFP	0,50
Piazzamenti e menzioni ai concorsi e competizioni; Superamento test di livello linguistico Erasmus	0,50
Piazzamento entro il terzo posto ai campionati sportivi studenteschi.	0,50
Frequenza, impegno e partecipazione attiva all'attività didattica.	0,50

8.3 Griglie di valutazione (prove scritte e prova orale)

In virtù di quanto disposto DM n. 769 del 26/09/2018, dal DM n. 164 del 15/06/2022 e dall'OM n. 54 del 26/03/2026, il Consiglio di Classe delibera l'adozione delle griglie per la valutazione della prima prova scritta (rif. Allegato A) e della seconda prova scritta (rif. Allegato B) allegate al presente documento. L'allegato A dell'OM n.54 del 26/03/2026 costituisce la griglia di valutazione della prova orale; anche la suddetta griglia viene allegata al presente documento (rif. Allegato C). Per le griglie relative ai BES/DSA si rimanda a quanto il consiglio di classe delibera di inserire nella busta chiusa allegata a questo documento e riservata al Presidente della commissione, come richiamato nella sez. 3.3 di questo documento.

8.4 Simulazioni delle prove scritte e orale

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha svolto la Simulazione delle prove di esame di Stato secondo il calendario indicato:

Il giorno 29/04/2026 la classe quinta Pia ha svolto la simulazione della prima prova d'esame (italiano), nella propria aula, con orario ridotto rispetto a quello della prova reale, dalle ore 8,00 alle ore 13,20.

Nei giorni 20 e 21/05/2026 è prevista la simulazione della prova orale con orario ridotto rispetto a quello della prova reale, dalle ore 8,00 alle ore 13,20 dedicando indicativamente 30 minuti alla prova di ciascun studente.

Il giorno 06/05/2026 la classe ha svolto la simulazione della seconda prova d'esame, nella propria aula, dalle ore 08,00 alle ore 14,00. Durante la prova le studentesse, come per l'intero anno

scolastico, hanno fatto regolare uso di Manuali Tecnici come supporto alle attività pratiche, di progettazione e di laboratorio.

I testi delle simulazioni sono allegati al presente documento (Allegato D ed E).

ALLEGATO A : GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4	
	Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8	
	Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12	
	Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16	
	Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico	20	
Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4	
	Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso non efficace della punteggiatura	8	
	Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e nell'uso della punteggiatura	12	
	Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso adeguato della punteggiatura	16	
	Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso consapevole della punteggiatura	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4	
	Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8	
	Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12	
	Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16	
	Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali, giudizi e valutazioni personali	20	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna	2	
	Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti	4	
	Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti	6	
	Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti	8	
	Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa	4	
	Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta	8	
	Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione	12	
	Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta	16	
	Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita	20	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione assente o del tutto scorretta	2	
	Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta	4	
	Interpretazione complessivamente corretta e adeguata	6	
	Interpretazione corretta e approfondita	8	
	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	10	
Per convertire il punteggio totale in base 20, utilizzare la seguente formula. $\text{PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO} : 100 = X : 20$ $X = \frac{\text{PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO} \times 20}{100}$		/100

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLAPRIMA PROVA DEGLIESAMI DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE...../ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4		
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso non efficace della punteggiatura	8		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e nell'uso della punteggiatura	12		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso adeguato della punteggiatura	16		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso consapevole della punteggiatura	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali, giudizi e valutazioni personali	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo		3
			Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo		6
			Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo		9
			Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto		12
			Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico		15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti		Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi	3		
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi	6		
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi	9		
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi	12		
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi	15		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione		Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione	2		
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione	4		
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione	6		
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione	8		
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione e d'efficacemente utilizzati	10		
Per convertire il punteggio totale in base 20, utilizzare la seguente formula. $\text{PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO} : 100 = X : 20$ $X = \frac{\text{PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO} \times 20}{100}$		/100		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE...../ 20

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punti	Esito		
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4		
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso non efficace della punteggiatura	8		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e nell'uso della punteggiatura	12		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso adeguato della punteggiatura	16		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso consapevole della punteggiatura	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali, giudizi e valutazioni personali	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non adeguati		2
			Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non del tutto adeguati		4
			Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi adeguati		6
			Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati ed efficaci		8
			Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati, efficaci ed originali		10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione		Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario	3		
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario	6		
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare	9		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato	12		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale	15		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti	3			
	Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti	6			
	Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati	9			
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati	12			
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati	15			
Per convertire il punteggio totale in base 20, utilizzare la seguente formula. PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO : 100 = X : 20 $X = \frac{\text{PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO} \times 20}{100}$		/100		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO DSA
TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE...../ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	5		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	10		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	20		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico	25		
	Correttezza lessicale	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano lessicale	2		
		Elaborato e/o risposte con lessico limitato e/o improprio	4		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista lessicale	6		
		Elaborato e/o risposte con lessico appropriato	8		
		Elaborato e/o risposte con un lessico vario e curato	10		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	5		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	10		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	20		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali, giudizi e valutazioni personali	25		
	INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna	2	
			Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti	4	
			Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti	6	
			Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti	8	
			Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica		Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa	4		
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta	8		
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione	12		
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta	16		
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita	20		
Interpretazione corretta e articolata del testo		Interpretazione assente o del tutto scorretta	2		
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta	4		
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata	6		
		Interpretazione corretta e approfondita	8		
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	10		
Per convertire il punteggio totale in base 20, utilizzare la seguente formula. PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO : 100 = X : 20 $X = \frac{\text{PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO} \times 20}{100}$		/100		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLAPRIMA PROVA DEGLIESAMI DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE...../ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	5		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	10		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	20		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico	25		
	Correttezza lessicale	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano lessicale	2		
		Elaborato e/o risposte con lessico limitato e/o improprio	4		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista lessicale	6		
		Elaborato e/o risposte con lessico appropriato	8		
		Elaborato e/o risposte con un lessico vario e curato	10		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	5		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	10		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	20		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali, giudizi e valutazioni personali	25		
	INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	3	
			Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6	
			Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo	9	
			Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto	12	
			Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti		Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi	3		
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi	6		
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi	9		
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi	12		
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi	15		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione		Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione	2		
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione	4		
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione	6		
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione	8		
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione e d efficacemente utilizzati	10		
Per convertire il punteggio totale in base 20, utilizzare la seguente formula. PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO : 100 = X : 20 $X = \frac{\text{PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO} \times 20}{100}$			/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE...../ 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	5	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	10	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	20	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico	25	
	Correttezza lessicale	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano lessicale	2	
		Elaborato e/o risposte con lessico limitato e/o improprio	4	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista lessicale	6	
		Elaborato e/o risposte con lessico appropriato	8	
		Elaborato e/o risposte con un lessico vario e curato	10	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	5	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	10	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	20	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali, giudizi e valutazioni personali	25	
INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non adeguati	2	
		Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non del tutto adeguati	4	
		Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione adeguati	6	
		Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati ed efficaci	8	
		Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati, efficaci ed originali	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario	3	
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario	6	
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare	9	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato	12	
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti	3		
	Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti	6		
	Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati	9		
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati	12		
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati	15		
Per convertire il punteggio totale in base 20, utilizzare la seguente formula. PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO : 100 = X : 20 $X = \frac{\text{PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO} \times 20}{100}$		/100	

ALLEGATO B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATA			CLASSE	5 PIA
INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO AMMISSIBILE	DESCRIPTORI	MISURAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5	Nessuna/scarsa	1	
		Superficiale e confusa	2	
		Parziale	3	
		Quasi completa, parzialmente corretta	4	
		Completa, corretta ed elaborata	5	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5	Nessuna /scarsa	1	
		Superficiale e confusa	2	
		Comprensione e analisi dei dati parziale, rielaborazione dei contenuti parziale	3	
		Comprensione e analisi dei documenti quasi esauriente, capacità di applicazione ed elaborazione dei contenuti quasi completa e corretta	4	
		Comprensione e analisi dei documenti completa e pertinente, capacità di applicazione e di elaborazione dei contenuti completa e approfondita	5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza	7	Nessuna/scarsa	1	
		Parziale e con qualche errore	2-3	
		Quasi completa, coerente ma non	4	

degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite		sempre rielaborata		
		Completa e coerente, elaborata in modo adeguato	5-6	
		Esauriente ed approfondita in ogni parte, raggiungendo risultati conformi alle richieste	7	
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3	Nessuna/scarsa	1	
		Incompleta e parzialmente corretta	2	
		Corretta, completa e adeguatamente pertinente nei linguaggi	3	

Punteggio totale: _____ /ventesimi

VOTO: _____ /20

COMMISSARI ESTERNI	FIRMA
COMMISSARI INTERNI	FIRMA
PRESIDENTE	FIRMA

ALLEGATO C: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

CANDIDATO/A:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 -2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 -2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 -2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO D: SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglione dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuire il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente , alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali .

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO E: SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA



Sessione ordinaria 2025
Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

IP13 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP13 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

CANDIDATA _____

TIPOLOGIA C: Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio

con riferimento al seguente Nucleo tematico d'indirizzo correlato alle competenze:

2. Progettazione e/o piani di produzione

e al Nucleo tematico:

3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

La Commissione potrà consentire l'uso dei manuali tecnici; in tal caso nel predisporre le proposte di traccia la Commissione assicurerà che le consegne non trovino nel manuale stesso puntuale riscontro risolutivo. La Commissione potrà comunque fornire ai candidati tabelle, dati, schemi, materiali e documentazione tecnica utili allo svolgimento della prova.

TRACCIA 3

- Un centro di raccolta di capi d'abbigliamento dismessi ha accumulato notevoli quantitativi di capi in jeans e ti viene chiesto di utilizzare e trasformare questa riserva in qualcosa di nuovo e proponibile per la vendita. La vendita dei capi sarà effettuata on line rivolgendo il prodotto ad un target giovane dai 15 ai 30 anni. Il mercato che si vuole coprire proponendo online i prodotti moda potrà variare magari anche sorprendere, tutto dipenderà dalla proposta stilistica, dalla contemporaneità, dall'originalità di questa e dall'immagine trasmessa al pubblico tramite un sito dedicato di vendita online. Per questo motivo realizza alcuni schizzi e una tavola esplicativa in cui visualizzerai fra le idee proposte quella che ritieni più valida, comprensiva di accessori. Le tecniche utili alla rappresentazione grafica sono libere. Dovrai scrivere in forma scritta l'iter progettuale seguito.

Durata massima della prova 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Immagini di riferimento per lo sviluppo della prova d'esame:































